

27^a Catechesi

Il Sacramento del Matrimonio

Dio è il vero autore del Matrimonio, ma è stato Gesù ad elevare alla dignità di Sacramento, la comunione di vita di due coniugi. E questo, sia per il loro bene, che per salvaguardare la procreazione e l'educazione dei figli.

La grandezza dell'unione matrimoniale traspare in ogni tempo e in ogni cultura.

L'uomo è stato creato per amore, e la sua vera, innata vocazione, dovrebbe essere proprio "amare".

L'amore tra un uomo e una donna, completa al punto tale, da trasformarli, *insieme* in **immagine dell'Amore assoluto**, con il quale **Dio** ama l'umanità.

E questo amore, quando è sincero, è *benedetto dal Signore*, e tra gli altri doni divini, è spesso destinato ad essere fecondo.

L'unione totale dei due sposi è voluta proprio da Dio:

*<<Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre
e si unirà a sua moglie, e i due saranno una sola carne>>.*

(Genesi 2, 24)

Questa unione fa, dunque, di due esistenze, *una esistenza soltanto.*

Il vero pericolo per il matrimonio, è costituito *dalla continua minaccia che opera il Male*, per distruggere o indebolire le sue certezze.

E qui vediamo: *lo spuntare del germe della discordia,
il desiderio di predominare uno sull'altro,
l'infedeltà, l'egoismo, la gelosia... e conflitti vari,
che possono soffocare l'amore,
fino a trasformarlo in "insopportazione reciproca"... e poi in odio.*

Il peccato brucia le radici di queste unioni così fragili, e le conduce alla rottura irreversibile... *ma la vera rottura c'è stata prima, proprio con Dio.*

Tuttavia il Signore non nega *mai* l'aiuto della Sua grazia, che è l'unico vero rimedio per guarire le piaghe create dal peccato.

I danni del peccato possono essere attenuati... si può risentire *il desiderio: di riaprirsi all'altro, così pure il bisogno di perdonare e di farsi perdonare, e la docilità riaffiorata, per offrirsi un aiuto vicendevole.*

Ma per arrivare a questo, bisogna avere la ferma convinzione *che Dio non abbandona mai l'uomo peccatore.*

Allora l'uomo comincerà a vergognarsi delle proprie debolezze, del proprio egoismo, della propria inettitudine, per avere cercato solo i propri piaceri e le proprie soddisfazioni... dimenticandosi che il matrimonio l'ha fatto " **dono di Dio** ", per la felicità di chi gli sta accanto, per volontà divina.

**L'unità e l'indissolubilità del matrimonio
sono difficili da accettare... ma essendo questo Sacramento,
legato da un puro riflesso dell'amore di Dio, deve essere**

<<**forte come la morte**>>
(Cantico dei Cantici 8, 6)

Il matrimonio deve essere difeso nella sua sacralità, perché è segno vivo della costante presenza di **Cristo**.

Tant'è vero che il primo miracolo, e sollecitato dalla Vergine, avviene proprio durante un pranzo di nozze.

E Lui stesso, durante una Sua predicazione, disse:
(perché non ci fossero equivoci)
<<**Quello che Dio ha unito, l'uomo non separi**>>
(Matteo 19, 6)

Il peccato aveva sconvolto l'ordine iniziale delle cose. Gesù è venuto a ristabilire, ovunque, questo ordine.

E, questo nuovo ordine, riguarda anche il matrimonio, per il quale **Gesù** ci ha donato un'abbondante grazia speciale, per riuscire a sopportare: con più forza, più tenacia, più pazienza... *le contrarietà dell'unione coniugale.*

È Lui che aiuta gli sposi, è Lui che mantiene forte l'amore in ogni cuore, è Lui che dona ad ogni coniuge... demoralizzato, sfiduciato, spento... i frutti della Sua Croce.

Ma chi è lontano dal **Signore**... chi non porta, attraverso una vita cristiana, il segno dell'amore di **Cristo** e della **Chiesa** ... non riesce neppure a comprendere, né a salvaguardare, *il mistero prezioso nunziale.*

Ci sono, poi, creature che scelgono un legame totale, indissolubile, con Cristo. *Questo è uno speciale sviluppo della grazia battesimale... ed è una chiamata che proviene direttamente da Dio.*

LA CELEBRAZIONE

La celebrazione avviene durante la **Santa Messa**, perché tutti i **Sacramenti** devono collegarsi al mistero pasquale di **Cristo**.

Gli sposi si donano la propria vita, così come **Cristo** si dona alla **Sua Chiesa**.

I **Ministri** della grazia del **Signore**, sono gli sposi stessi.

Il sigillo della loro alleanza è lo **Spirito Santo**, che fonde il loro amore con quello di **Cristo** e quello della **Chiesa** stessa.

Il consenso viene espresso dagli sposi, che sottolineano di avere deciso di contrarre il matrimonio in piena libertà, e di non avere alcun impedimento.

Se tale libertà non esiste, il matrimonio è nullo.

Per questo motivo (e per altri specifici) si può chiedere la nullità del matrimonio.

Cioè: è come se non fosse mai stato contratto.

- **Il matrimonio è un atto liturgico.**
- **Il matrimonio crea dei diritti/doveri per gli sposi, nei confronti della Chiesa.**
- **La certezza sul matrimonio viene garantita dai testimoni.**

I giovani devono essere preparati, soprattutto sulla "**dignità dell'amore coniugale**" e sulla necessità del "**rispetto reciproco**".

Quando gli sposi vengono uniti dal vincolo matrimoniale, il loro amore si fonde con l'amore divino.. e questa fusione rende il matrimonio indissolubile agli occhi di Dio.

È essenziale che, con il tempo, l'amore dei coniugi si consolidi sempre più, si perfezioni e si rafforzi... in previsione, soprattutto, del futuro ipotetico ruolo di genitori ed educatori della prole.

Per non avere cedimenti lungo il cammino, è necessario non dimenticare mai, *che Gesù*

rimane con gli sposi, dà loro la forza per superare i problemi della quotidianità, li aiuta a rialzarsi qualora dovessero cadere, li spinge al perdono vicendevole.

L'amore coniugale è unico ed esclusivo, e richiede, dunque, una profonda fedeltà e darne anche testimonianza agli altri, per essere di valido aiuto nella tentazione.

Esistono dei casi drammatici, in cui la convivenza diventa davvero insostenibile e deve, uno dei due, allontanarsi dalla famiglia.

La Chiesa è comprensiva, in queste situazioni, ma gli sposi continuano ad essere tali, *davanti agli occhi di Dio.*

Non si può, cioè, contrarre un nuovo matrimonio, e bisogna impegnarsi *a vivere in castità.*

*I separati sono, però, invitati:
ad ascoltare sempre la Parola di Dio;
a frequentare la propria Chiesa;
a collaborare con opere caritative
e ad educare i propri figli alla fede cristiana.*

E chi non avesse figli, è chiamato a fare famiglia con la **Chiesa**, *e diventare madre e padre di chi non dovesse averli.*

**<<Nessuno è privo della famiglia...
la Chiesa è casa e famiglia per tutti,
specialmente per quanti sono "affaticati e oppressi".
(Matteo 11, 28)**

Gli sposi che si uniranno in questo modo, con il **Sacramento del Matrimonio**, metteranno le fondamenta per una **"Chiesa domestica"**, *dove la preghiera e la grazia di Dio non mancheranno mai.*

Gesù parla al cuore di chi Lo segue

**Missionari cari, in questi mesi di cammino con Me,
vi siete resi conto di cosa vuol dire:
<<umentare la propria capacità d'amare>>?**

Più amate, e più riducete le distanze che ci separano.

IO Mi faccio scoprire, proprio da chi sa amare, e do amore a chi ha la volontà di fare, dell'amore universale, il suo più *fedele compagno* nel cammino della vita.

Il cuore degli uomini è *instabile...* ed è per questo che, spesso, è *spento... arido, indifferente a tutto.*

Voi, Missionari cari, *dovete avvicinarvi a questi cuori... per riportarli a Me...* e IO, entrando in loro, apparirò ancora di più a voi, per la carità che avete saputo usare nei loro confronti.

IO vi spingo *a vivere per gli altri*, perché è così che voi vi legherete sempre più a Me.

Non scoraggiatevi, amici cari, quando vi sembra che il vostro impegno missionario non dia frutti immediati.

L'esito non dipende da voi, né dal vostro operato... ma solo da Me, che sono l'unico arbitro della vostra vita.

Voi siate servizievoli, uno con l'altro... siate *docili, comprensivi, pazienti...* e IO vi colmerò di grazie, per il vostro impegno!

***I risultati positivi della vostra semina,
non sono sempre immediati,
perché voi potreste inorgoglierli... insuperbirvi..
e pensare di poter camminare senza di Me...
e cominciare a fare la vostra volontà, non la Mia.***

Chi vuole, a volte, *allontanarsi o isolarsi da voi...* non ha più la Mia volontà che agisce nel suo cuore.

Ma il vostro amore, per quella sorella o quel fratello, *vi farà vincere*, anche l'ostacolo di quella momentanea resistenza.

È la vostra perseveranza che vincerà!

E sapete perché?

Chi è con voi, *l'ho scelto IO*, e se si allontana da voi, prova un continuo tormento interiore... che durerà fino a che non riuscirà a riconoscere d'aver mancato al richiamo del *Vero Amore*.

Per questo IO desidero vedere l'unione tra voi... un'unione indissolubile... quasi sponsale.

IO so che *avete bisogno di Me, per essere sereni... per non essere tristi..., per non avere paura.*

Confidate, dunque, *nel bene che riservo ogni giorno per voi!*

Ora state vivendo una vita nuova e IO vi ho fatto il dono di offuscare, nella vostra mente, il ricordo di tutte le "omissioni" compiute nei riguardi del vostro Signore.

Parlo di un passato che avete abbandonato con *l'altro vostro "io"...*, quello che non vi appartiene più.

Ora si è presentato a voi... il *Vero Amico, l'Amore, la Vita...*, perché possiate donare a piene mani, e a tutti: *la vera amicizia, l'amore, la vita.*

Ora che Mi avete aperto il vostro cuore, IO smitizzerò: ogni vostro affanno, ogni vostra preoccupazione, ogni vostra ansia... e per rendervi più tranquilli, dato che Mi avete concesso la vostra fiducia e la vostra amicizia, IO disporrò ogni cosa per voi.

IO guiderò ogni vostro passo... perché vi ho chiamati, vi ho scelti per Me... e Mi avete risposto!

Ora il gregge disperso *deve essere raccolto...* e poi potrete tutti *chiedere, e attingere tutto ciò che vorrete*, dalla ricchezza infinita del Mio Cuore.

Missionari cari, ora che la Verità sta entrando nei vostri cuori, *vi sentirete più liberi.*

Ora potete operare per il bene, e *ogni vostro atto d'amore*, fatto con spontaneità e gioioso spirito di sacrificio, rivivrà nel Mio Cuore per l'eternità.

Figli cari, *IO vi ho donati al mondo*, per portare ovunque la Mia Parola di speranza e di salvezza.

Il mondo Mi arreca dolore, dimenticandosi di Me... ma voi pregate perché il Padre *perdoni ogni uomo*, per il suo scriteriato comportamento. Voi Mi conoscete e *dovete farMI conoscere al mondo...* perché speciale è il legame che vi unisce a Me.

Il mondo cerca la Verità... e chi crederà in Me, saprà la Verità.

Voi vedrete cose, che ancora non avete visto.

Voi conoscerete cose, che ancora non avete conosciuto.

Perché? Perché proprio voi?

Perché così è stato stabilito nei cieli, con autorevolezza.

Anche voi, nella vostra vita, avete a volte conosciuto il Male: Io, ora, rivestirò questi brutti ricordi *"in bene"*, affinché la vostra sofferenza passata, si trasformi *"in gioia"*.

La Mia forza, *che tutto muta*, soffocherà ogni vostra debolezza.

Voi avete la libertà... e questa vi porterà ancora a compiere numerosi errori... ma se continuerete a farvi guidare da Me, IO, che conosco tutti i pericoli ai quali andrete incontro, *vi aprirò gli occhi*, se vi disporrete, *con umiltà*, all'ascolto della Mia Parola.

Solo così riuscirete a restaurare *un'armonia duratura*, tra la vostra mente e il vostro cuore, e potrete continuare ad operare in nome Mio.

Dite anche voi:

**<<Se guardo il cielo, opera delle Tue dita, la luna e le stelle
che Tu hai fissato, che cos'è l'uomo, perché Te ne ricordi
e il figlio dell'uomo, perché Te ne curi?>>**

(Salmo 8, 3-4)

Vedete, Missionari cari, *la vera felicità consiste nel lodare sempre il Signore*, vivendo in sintonia con Lui e con le Sue Leggi.

Fino a che direte anche voi, come San Paolo:

<<...non sono più io che vivo, ma Cristo che vive in Me.

Questa vita che io vivo in questo mondo,

io la vivo nella fede del Figlio di Dio,

che mi ha amato e ha dato se stesso per me>>.

(Galati 2, 20)

Aspettate con serenità il giorno del vostro "sonno" e tutto ciò che avrete fatto di bene sulla Terra, *parlerà in vostro favore*, nel giorno del giudizio di **Dio**.

Vi benedico, fratelli cari